



## L'evoluzione dell'area tecnica nei processi di innovazione della scuola Gruppo di lavoro Assistenti Tecnici

L'evoluzione dell'area tecnica nei processi di riforma della scuola, questo il tema del gruppo di lavoro Uil Scuola composto da Assistenti Tecnici provenienti da varie regioni, coordinato da Antonello Lacchei, Noemi Ranieri e Pasquale Proietti della Segreteria Nazionale.

Ai lavori ha partecipato Francesca Severa, Segretario Nazionale dell'IRASE.

L'iniziativa si inquadra nelle attività di consultazione che la Segreteria Nazionale della UIL Scuola ha programmato per predisporre le linee di azione da porre in essere sia nel confronto sugli organici che nella prospettiva di una riapertura del negoziato contrattuale.

Dagli interventi dei partecipanti sono emerse criticità rispetto alle dotazioni organiche, anche relative alla copresenza di più figure professionali nel laboratorio.

La prima considerazione è che processi di riforma vanno compresi, guidati e governati. Per questo il cambiamento va gestito e non subito passivamente, avendo a riferimento la modernizzazione dei sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, nell'ottica dell'autonomia organizzativa e didattica a cui tutte le professionalità tecniche devono offrire un irrinunciabile contributo.

Per questo occorre:

- Attenuare la rigidità delle aree è quindi renderle flessibili pur mantenendo le specificità.
- Estendere l'area tecnica in ogni scuola, sviluppando progetti di rete
- Rilanciare la figura d'area C del coordinatore tecnico, come responsabile di progetto di rete e referente tecnico delle scuole coinvolte facendolo evolvere in una risorsa polifunzionale a disposizione della scuola o della rete di scuole, come dimostra l'esperienza già realizzata in Sardegna. Molto proficua da questo punto di vista sarebbe la mappatura dell'intero patrimonio laboratoriale, sia all'interno della reti che all'interno di unità amministrative più ampie come livello provinciale o regionale.
- Declinare la polifunzionalità in modo aderente ai fabbisogni organizzativi di ciascun ordine e grado di scuola, ed alle scuole singole o in rete.
- Attivare, in stretta collaborazione con l'IRASE una sperimentazione che permetta di evidenziare la possibile attuazione dell'utilizzo degli AT in un percorso tecnico – pratico, che veda coinvolte una rete formata anche da scuole dove questa figura non c'è.

Queste azioni hanno lo scopo di delineare una evoluzione della figura Tecnico, sia sotto l'aspetto didattico, sia sotto l'aspetto funzionale-organizzativo, senza trascurare quello economico, attraverso il pieno utilizzo di tutti i laboratori esistenti ed un diverso impiego delle risorse per la manutenzione ordinaria degli stessi.

Inoltre appare indispensabile affidare un ruolo ai Tecnici negli Uffici Tecnici, previsti delle linee guida e dai regolamenti che li istituiscono, per giungere nel tempo e con gradualità, in coerenza con l'istituzione dell'organico di area C, alla responsabilità piena dei laboratori e dei reparti di lavorazione in sintonia e collaborazione con il docente teorico.

Alla fine del percorso sarà più facile ridefinirne profilo, competenze e responsabilità, alla luce delle esperienze e delle sperimentazioni sviluppate con i progetti territoriali e di rete. Questo documento vuole rappresentare una base di discussione interna al sindacato ed aperta al settore, per elaborare, con l'apporto di tutti, un disegno condiviso di valorizzazione professionale ed economica dei lavoratori dell'area tecnica della scuola pubblica italiana.